

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Stefania FANIZZI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 12 settembre 2023

In Aosta, il giorno dodici (12) del mese di settembre dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Stefania FANIZZI

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Segretario generale della Regione, Sig.a Stefania FANIZZI.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1014** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ E DEI CORSI DELLE BANDE MUSICALI DELLA VALLE D'AOSTA PER L'ANNUALITÀ 2023 - 2024, DI CUI ALLA L.R. 5/1986. PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore ai beni e alle attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz, richiama la legge regionale 17 marzo 1986, n. 5 (Interventi regionali per l'attività delle bande musicali e per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico) e, in particolare, l'articolo 1 della suddetta legge, che autorizza il sostegno dell'attività delle bande musicali, compresa l'organizzazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico promossi dalle stesse.

Rammenta che la citata legge regionale 5/1986, che disciplina gli adempimenti delle bande e della Regione, circoscrive il contributo alle spese sostenute per il compenso agli insegnanti e ai costi per sussidi didattici e l'acquisto di strumenti, prescrivendo che le associazioni musicali bandistiche presentino all'Assessorato competente, entro il termine del 30 ottobre di ogni anno, i programmi delle attività da realizzare nell'anno successivo e che, entro il primo marzo di ogni anno, la Giunta regionale, visti i programmi presentati, deliberi il finanziamento dell'attività e dei corsi, erogando il sostegno in due rate; la prima, corrispondente al 50 per cento dell'importo concesso, dopo che è divenuta esecutiva la relativa deliberazione di attribuzione e la seconda, a saldo, su presentazione di un documentato rendiconto dello svolgimento dei corsi.

Evidenzia, al riguardo, che il programma annuale di insegnamento dei corsi di orientamento musicale organizzati dalle associazioni musicali bandistiche segue invero il calendario scolastico e non l'annualità solare, sviluppandosi perlopiù nell'arco di otto mesi (ottobre – maggio) e la conseguente necessità, ravvisata dagli uffici competenti, di definire criteri applicativi che consentano di declinare le modalità di attribuzione dei contributi, di istruire le relative domande e di liquidare gli aiuti di cui alla legge regionale 5/1986, al fine di rendere il sostegno pubblico più rispondente all'attività che la banda musicale si prefigge di eseguire in relazione anche ai costi ammissibili.

Richiama, a tal fine, la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolar modo, l'articolo 11, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno o necessario porre ulteriori specificazioni, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, sono predeterminati, con apposito provvedimento della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.

Richiama l'articolo 1, comma 16, della legge 190/2012 ai sensi del quale la concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è considerata un processo amministrativo ad alto rischio di corruzione.

Richiama la delibera ANAC n. 32/2016 ai sensi della quale “L'attribuzione di vantaggi economici, sebbene non regolata dal Codice dei contratti, è sottoposta comunque a regole di trasparenza e imparzialità, pertanto deve essere preceduta da adeguate forme di pubblicità e avvenire in esito a procedure comparative”.

Propone, quindi, di approvare un Bando di selezione per l'assegnazione dei contributi a favore dell'attività e dei corsi delle bande musicali della Valle d'Aosta per l'annualità 2023-2024, ai sensi della l.r. 5/1986, i cui criteri, condizioni, priorità, soggetti ammissibili, tempistiche, procedure e spese ammissibili, sono riportati nell'Allegato al presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- visto quanto riferito dall'Assessore ai beni e alle attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali Jean-Pierre Guichardaz, e su proposta dello stesso;
- richiamata la legge regionale 17 marzo 1986, n. 5;
- visto l'articolo 11, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;
- considerato che la Dirigente della Struttura attività culturali ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito del programma n. 5.002 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla dirigente della Struttura attività culturali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare un Bando di selezione per l'assegnazione dei contributi a favore dell'attività e dei corsi delle bande musicali della Valle d'Aosta per l'annualità 2023-2024, ai sensi della l.r. 5/1986, i cui criteri, condizioni, priorità, soggetti ammissibili, tempistiche, procedure e spese ammissibili, sono riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di euro 135.000,00 (centotrentacinquemila/00);
2. di prenotare la spesa complessiva di euro 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) sul capitolo U0001412 "Trasferimento corrente annuo alle associazioni bandistiche per l'attività delle bande musicali e per l'attuazione di corsi di orientamento musicale" del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità, nel modo seguente:
 - per l'anno 2023 la somma di euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00), a titolo d'acconto, pari al 50% del contributo;
 - per l'anno 2024 la somma di euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00), per il restante 50% a titolo di saldo;
3. di dare atto che i contributi saranno liquidati negli esercizi finanziari 2023 e 2024;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e sul portale istituzionale www.regione.vda.it – sezione Cultura.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1014 in data 12/09/2023

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELL'ATTIVITÀ E DEI CORSI DELLE BANDE MUSICALI DELLA VALLE D'AOSTA PER
L'ANNUALITÀ 2023/2024**

Art. 1 – Finalità e obiettivi

L'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta, intende concedere contributi a sostegno dell'attività e dei corsi delle bande musicali della Valle d'Aosta, relativamente all'annualità 2023/2024, a cui si riconosce una funzione di educazione alla musica, di arricchimento culturale e di vitalità sociale nel territorio in cui operano, oltre a rappresentare un elemento di forte valorizzazione delle realtà territoriali.

I contributi sono concessi a favore delle bande musicali della Valle d'Aosta aventi sede legale in Valle d'Aosta.

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione di contributo dalla Struttura attività culturali a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

Le spese e le attività oggetto del presente Bando devono collocarsi temporalmente nel periodo che va dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2024.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con la legge regionale 17 marzo 1986, n. 5 “Interventi regionali per l'attività delle bande musicali e per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico”.

Il Bando è altresì emanato ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, qualora applicabili.

Art. 3 – Caratteristiche del contributo

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a euro 135.000,00.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il contributo è concesso a copertura dei seguenti costi ammissibili:

- compensi per gli insegnanti dei corsi di orientamento musicale
- spese per sussidi didattici e per l'acquisto di strumenti, come sotto specificati:
 - spese per libri di testo, partiture musicali, legghi;
 - spese per acquisto strumenti nonché per riparazione e manutenzione degli stessi;
 - spese di spedizione.

Al fine di sostenere il settore saranno considerate ammissibili per sussidi didattici anche i costi per la realizzazione su piattaforma on line dei corsi, nel limite del 20% dei corsi proposti.

In riferimento agli acquisti di strumenti, l'organismo beneficiario dovrà tenere un inventario di tutti i beni acquisiti con il contributo regionale, per eventuali accertamenti ispettivi da parte dell'Assessorato qualora lo ritenga necessario.

In sede di rendicontazione annuale dovrà, altresì, essere fornito un inventario aggiornato di tutti gli strumenti musicali in dotazione all'associazione bandistica.

Art. 4 – Requisiti generali della spesa

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa ritenersi ammissibile, deve essere:

- riconducibile nelle voci di costo ammissibili;
- imputabile, per competenza, al periodo agosto 2023 – luglio 2024, e pertanto fatturata a partire dalla data del 1° agosto 2023 ed entro il 31 luglio 2024;
- effettivamente intestata e sostenuta dal beneficiario;
- identificabile, controllabile e attestata da documenti giustificativi originali fiscalmente validi;
- strettamente correlata e coerente con le attività del soggetto richiedente;
- ragionevole e giustificata e deve concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore del denaro e convenienza.

L'IVA è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Art. 5 – Calcolo del contributo

Il piano di riparto dei contributi viene predisposto applicando i seguenti scaglioni e relativi punteggi sul fondo di 135.000 euro destinato a finanziare l'attività delle bande musicali:

COSTI COMPLESSIVI PER IL COMPENSO AGLI INSEGNANTI DEI CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE E PER SUSSIDI DIDATTICI E L'ACQUISTO DI STRUMENTI

- | | | | |
|----------|---------------------|-----------|-----|
| • fino a | € 5.000 | punteggio | 100 |
| • da | € 5.001 a € 7.500 | punteggio | 150 |
| • da | € 7.501 a € 10.000 | punteggio | 200 |
| • da | € 10.001 a € 15.000 | punteggio | 250 |
| • da | € 15.001 a € 20.000 | punteggio | 300 |
| • oltre | € 20.001 | punteggio | 350 |

Il contributo regionale sarà calcolato sulla base degli importi dichiarati a preventivo (comprensivi dell'Iva in caso di imposta non recuperabile). Nella fase di presentazione della domanda di contributo, dovranno essere dichiarate le uscite composte esclusivamente di spese stimate come ammissibili.

Il contributo regionale non potrà tuttavia coprire il 100% dei costi complessivi, per cui all'associazione bandistica è richiesta una partecipazione alla spesa con risorse proprie o con risorse di altra provenienza.

La quota contributiva massima assegnabile è pari all'80% dei costi complessivi ammissibili.

La quota a carico del soggetto proponente può essere superiore al 20%. In questo modo non si prevede un limite al costo complessivo, ma un limite al finanziamento e una percentuale di cofinanziamento da parte dell'associazione bandistica.

Ai fini della rendicontazione del contributo la quota del 60% del sostegno è vincolata al compenso da corrispondere agli insegnanti dei corsi mentre la restante quota del 40% del contributo può essere in alternativa destinata alla copertura delle spese sostenute per sussidi didattici e l'acquisto strumenti oppure per il compenso degli insegnanti.

Per la determinazione del contributo annuale alla singola banda, l'amministrazione;

- a) divide l'ammontare delle risorse complessivamente attribuite (135.000 euro) per la somma totale dei punteggi ottenuti dalle domande ammesse al contributo;
- b) moltiplica il valore finanziario del punto, calcolato ai sensi della lettera a), per il punteggio attribuito alla singola banda musicale;
- c) redistribuisce le eventuali risorse eccedenti per effetto dell'osservanza dei limiti previsti dal presente Bando, proporzionalmente al punteggio della singola banda musicale.

Art. 6 – Riparametrazione del contributo

A consuntivo, nel caso le spese rendicontate e ammesse fossero inferiori a quelle conteggiate al momento della concessione del contributo e tali da determinare il passaggio allo scaglione inferiore, si procederà a riconoscere l'importo corrispondente allo scaglione più basso.

In caso di spese rendicontate superiori al preventivo non troverà invece applicazione il principio della riparametrazione.

Art. 7 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando il soggetto proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- svolgere attività di “banda musicale”;
- essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
- essere senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
- non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. D), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- rispettare le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124.

Art. 8 – Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti richiedenti la concessione del contributo sono tenuti a presentare la relativa domanda, a pena di decadenza, entro **martedì 31 ottobre 2023**, alla Struttura attività culturali dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes, n.1 – 11100 Aosta.

Le domande debbono essere redatte utilizzando l'apposito Modulo di domanda (reso disponibile al link: https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx) e devono essere corredate della seguente documentazione:

- A. Prospetto dei costi e dei ricavi presunti dell'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'associazione bandistica;
- B. Prospetto dei costi presunti per l'acquisto di strumenti/materiale didattico e per i compensi agli insegnanti dei corsi di orientamento musicale – periodo 01.08.2023/31.07.2024;
- C. Scheda informativa relativa ai corsi dell'annualità 2023-2024;
- D. Elenco degli insegnanti dei corsi, con indicati i requisiti (titolo di studio e/o specifica professionalità);
- E. Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo (eventuale);
- F. Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore della domanda in corso di validità.

La domanda può essere presentata mediante:

- consegna a mano, nell'orario di seguito indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previa prenotazione;
- spedizione a mezzo posta o corriere;
- invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo cultura@pec.regione.vda.it (Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di PEC sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo).

Nel caso di invio tramite posta la data di presentazione delle domande è determinata dalla data di spedizione; in questo caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al contributo dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 9 – Il processo istruttorio

Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, l'istanza di contributo viene sottoposta ad una verifica istruttorio da parte della Struttura attività culturali.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- pervenute entro la scadenza indicata al precedente articolo 8;
- presentate da soggetto ammissibile;
- complete della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione prescritta.

La competente struttura regionale ha facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Nel caso di istanze valutate non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai soggetti proponenti, ai sensi della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii., i motivi che ostano l'accoglimento delle stesse.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'esito negativo della verifica formale comporta la non ammissione della domanda.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

A seguito dell'adozione del piano di riparto dei contributi è comunicata ai beneficiari, nonché ai Comuni ove hanno sede le associazioni bandistiche medesime, mediante comunicazione scritta, l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

Il rifiuto non preclude il ricorso di cui al successivo articolo 18.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito web della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link: https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx.

L'intero procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione, da parte della Giunta regionale, del piano di riparto dei contributi.

Nel caso di inerzia della Struttura attività culturali è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo al Soprintendente per i beni e le attività culturali, Palais Lostan, Piazza S. Caveri, Aosta.

Art. 10 – Erogazione del finanziamento

Il contributo è liquidato al beneficiario in due rate:

- 1) acconto, pari al 50% del valore complessivo del contributo, successivamente all'approvazione del piano di riparto dei contributi;
- 2) saldo, per il restante 50%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

È facoltà del beneficiario richiedere l'erogazione del contributo interamente a saldo.

L'erogazione anticipata del contributo è sospesa in caso di mancata rendicontazione dell'annualità precedente.

Art. 11 – Rendicontazione

Il beneficiario deve inviare la rendicontazione complessiva alla Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta entro il **31 ottobre 2024**.

In fase di rendicontazione è obbligatorio utilizzare esclusivamente i moduli che saranno pubblicati sul sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link:

https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx

La rendicontazione deve essere corredata da:

- A. Scheda informativa relativa ai corsi espletati;
- B. Elenco degli allievi con indicati i differenti corsi seguiti da ciascuno;
- C. i nominativi degli insegnanti, con indicati i requisiti (titolo di studio e/o specifica professionalità) e le ore di insegnamento effettuate;
- D. un elenco dettagliato dei giustificativi delle spese sostenute, suddiviso per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- E. copia della documentazione contabile, costituita da regolari fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali parlanti (riportanti la Ragione sociale dell'acquirente o la Partita Iva), note per prestazioni occasionali o altri documenti comunque idonei e conformi alla vigente normativa fiscale, relativa all'elenco di cui al punto precedente (D);
- F. Quietanza della documentazione di spesa di cui al punto precedente (E), fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato

oppure

Quietanza della documentazione di spesa di cui al punto precedente (E), per un importo almeno pari all'acconto liquidato dall'amministrazione regionale, impegnandosi a dimostrare la quietanza relativa al saldo, laddove non prodotta, entro 60 giorni successivi all'erogazione dello stesso.

Il giustificativo di pagamento è costituito dall'estratto conto bancario con evidenza dell'effettivo e definitivo addebito del bonifico o della ri.ba ovvero dell'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento ovvero dall'estratto conto del pagamento effettuato con carta di credito intestata al beneficiario.

Non sono pertanto ammessi i pagamenti in contante o in natura.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporta l'esclusione del giustificativo di spesa.

Detta documentazione contabile quietanzata non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

- G. Inventario aggiornato di tutti gli strumenti in dotazione all'associazione bandistica.

L'istruttoria di rendicontazione verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di contributo all'Ufficio protocollo della Struttura attività culturali.

Nel corso dell'istruttoria, il responsabile del procedimento può richiedere, se necessario, integrazioni relativamente ai documenti presentati, concedendo un termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta per l'integrazione. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'istruttoria di liquidazione andrà conclusa entro 60 gg. dalla presentazione del rendiconto. Detto termine va maggiorato dei giorni di sospensione del procedimento per l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

Il Dirigente preposto emetterà la nota di liquidazione entro 30 gg. dalla conclusione dell'istruttoria di liquidazione e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

L'eventuale eccedenza di acconto corrisposta rispetto alle risultanze finali sarà oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione.

Art. 12 – Conservazione della documentazione contabile relativa alle iniziative sostenute dal contribuente

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

Art. 13 – Controlli

La Regione autonoma Valle d'Aosta si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

Art. 14 – Obblighi di pubblicazione

La Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) prevede un obbligo di rendicontazione per gli enti non profit: le organizzazioni che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura da amministrazioni pubbliche complessivamente pari o superiori a 10.000 euro devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente.

Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura in argomento viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Art. 16 – Privacy

I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it; oppure privacy@regione.vda.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" della Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Bando è il Dirigente "pro tempore" della Struttura attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 18 - Ricorsi

Avverso il presente Bando nonché avverso le graduatorie finali, nonché di qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente il conferimento del

finanziamento, è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 19 – Pubblicazione, informazioni e contatti

Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa.

Il presente documento è pubblicato a far data dalla sua approvazione sul sito della Regione autonoma Valle d’Aosta al seguente link:

https://www.regione.vda.it/cultura/Contributi/default_i.aspx e sul Bollettino Ufficiale di Regione autonoma Valle d’Aosta (BUR).

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi ai seguenti numeri di telefono: 0165.273277 /3339, agli indirizzi e.mail a.berthod@regione.vda.it – p.communod@regione.vda.it